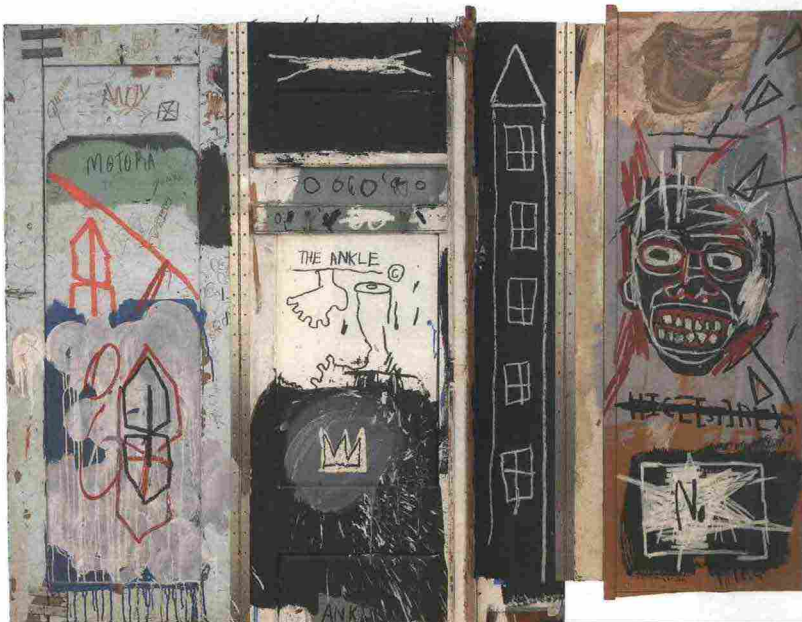


G Agenda

Crossing art

DUE VITE PARALLELE: BASQUIAT E SCHIELE, PROTAGONISTI DI DUE MOSTRE CONTEMPORANEE ALLA FONDATION VUITTON E A MILANO CRESCE L'ATTESA PER IMMERSI NEL MONDO DI CARAVAGGIO

DI GIULIANA DI PAOLA



Per la prima volta la fondazione parigina istituita da Bernard Arnault ospita un artista storico: Egon Schiele. E non a caso avviene in contemporanea, dal 3 ottobre al 14 gennaio 2019, con un'altra esposizione dedicata a uno degli autori più rappresentati nella collezione del patron del colosso del lusso Lvmh: Jean-Michel Basquiat. Due biografie e due percorsi artistici speculari in modo quasi impressionante. A partire dal loro esordio precoce, fino alla scomparsa prematura di entrambi ad appena 28 anni, passando per il loro incontro con i rispettivi mentori, da una par-

te Gustav Klimt, nella Vienna della Secessione; dall'altra Andy Warhol nella New York della Factory e del *Falò delle vanità* degli anni 80. Ad accomunare ancora di più i due pittori, che aprono e chiudono il '900, è l'incredibile produzione artistica rispetto alla sua breve durata. Oltre alla forza del linguaggio espressivo, dirompente per i loro tempi. E non solo.

* PARIGI
FONDATION
LOUIS VUITTON
EGON SCHIELE
JEAN-MICHEL BASQUIAT

Dall'alto, Basquiat, *Portrait of the Artist as a Young Derelict* (1982) e *Pez Dispenser* (1984).
A destra, Schiele, *The caller* (1913).

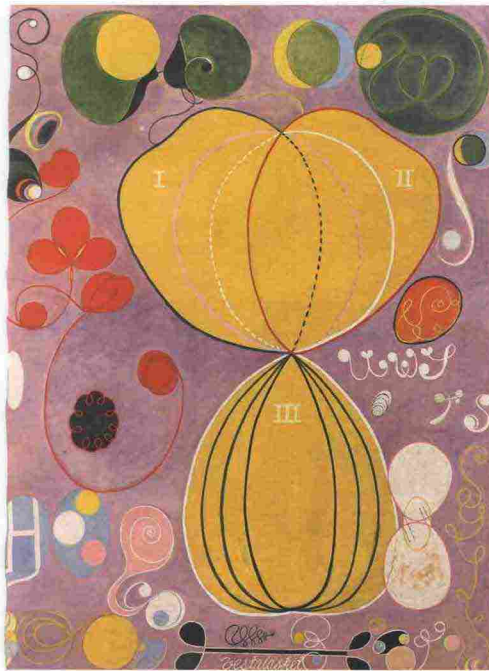


Milano

Caravaggio oltre la tela: la mostra immersiva

Una straordinaria esperienza multimediale che andrà in scena al Museo della Permanente, dal 6 ottobre al 27 gennaio 2019. Questa è l'anticipazione data da MondoMostreSkira sul seguito dello straordinario successo dell'anno scorso di *Dentro Caravaggio*, curata sempre da Rossella Vodret come l'esposizione di Palazzo Reale: un percorso di circa 45 minuti in cui lo spettatore, attraverso un paio di cuffie e un'innovativa tecnologia bineuronale, entrerà nel mondo del geniale artista attraversando i suoi luoghi e una cinquantina di suoi capolavori (sopra, *Madonna dei Palafrenieri*, 1605-1606, 292x211 cm).

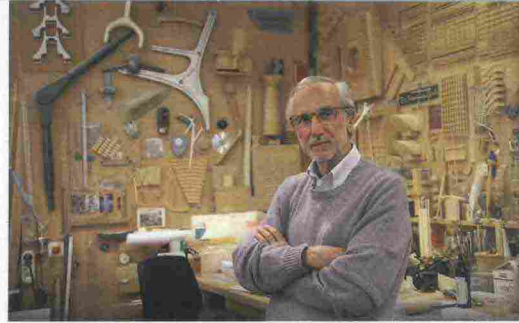
G Agenda



New York

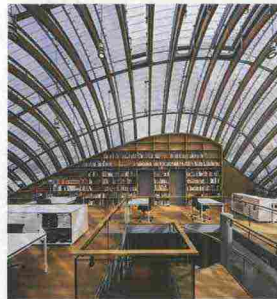
Hilma Af Klint

Molto prima che Kandinsky, Mondrian e Malevich muovessero i loro primi passi verso l'astrattismo, a Stoccolma Hilma af Klint era già molto avanti su quella strada di ricerca. Ma, convinta che i tempi non fossero maturi, l'apprezzata pittrice figurativa svedese aveva tenuto per sé quelle tele dando disposizione che venissero rese pubbliche solo vent'anni dopo la sua morte. Quel corpus di opere, realizzate nei primi anni 20 e ispirate a pratiche mistiche con forme geometriche e biomorfe, ora è protagonista dell'esibizione del Guggenheim Museum, dal 12 ottobre al 3 febbraio 2019 (a sinistra, *Group IV, The Ten Largest, No. 7, Adulthood*, 315x235 cm).



Londra

Renzo Piano



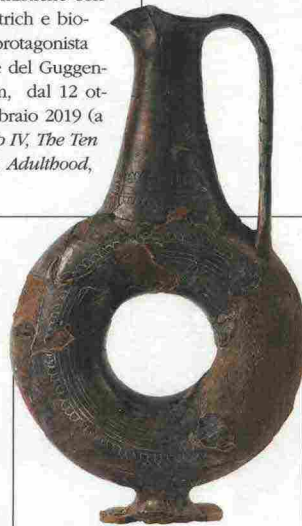
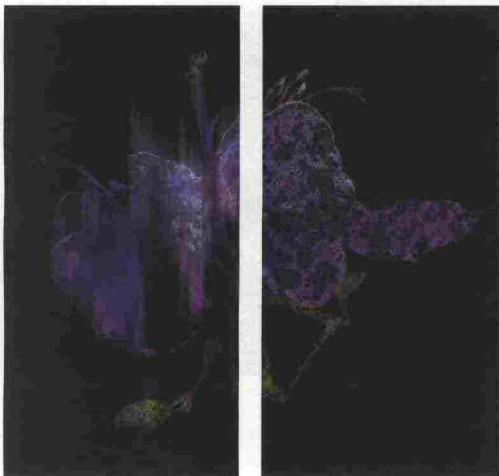
Sopra, la Fondation Jérôme Seydoux-Pathé realizzata nel 2014 per la casa di produzione parigina da Renzo Piano. In alto, l'architetto, senatore a vita dal 2013.

Dal Centre Pompidou di Parigi (1971) al Centro culturale Jean-Marie Tjibaou in Nuova Caledonia (1998), da The Shard a Londra (2009) al Whitney Museum di New York (2015), nella sua carriera Renzo Piano ha ridisegnato il profilo del mondo. Fino al 20 gennaio 2019, la Royal Academy gli rende omaggio con una mostra che ricostruisce 16 tra i suoi più famosi progetti. Al centro dell'allestimento c'è *Island*, installazione scultorea fatta ad hoc che riunisce un centinaio di sue opere.

Modena

Ryoichi Kurokawa

In occasione del FestivalFilosofia, la Galleria Civica ospita, fino al 24 febbraio 2019 nella sede di Palazzo Santa Margherita, la prima personale in Italia di Ryoichi Kurokawa: *al-jabr (algebra)* che riunisce alcune opere più recenti (sotto, *litrans #1*, 2018) dell'artista, originario di Osaka, ma residente a Berlino, che definisce i suoi lavori come *time-based*, ossia fondati sullo scorrimento temporale, dove suono e immagine si fondono.



Roma

La Roma dei Re

Una mostra per andare oltre i miti della fondazione della città, dalla lupa che allatta i gemelli alla lotta tra i fratelli Romolo e Remo, e ricostruire le origini secondo le più scoperte archeologiche. Per la prima volta saranno condivisi col pubblico dati e reperti inediti (sopra, askos ad anello, 630/620-580 a.C., Necropoli dell'Esquilino) in varie sedi: Musei Capitolini, Palazzo Caffarelli, Area del Tempio di Giove di Palazzo dei Conservatori, fino al 27 gennaio 2019.

Pisa

Da Magritte a Duchamp

Tre anni dalla fortunata mostra su Modigliani, torna la sinergia tra Palazzo Blu e Centre Pompidou, che ha infatti concesso in prestito dall'11 ottobre al 17 febbraio, all'istituzione toscana circa 90 capolavori del Surrealismo: dipinti, sculture, disegni (sotto, Joan Miró, *Sans titre*, 1929, 108x71 cm), collage, installazioni e fotografie che ruotano tutte attorno alla data clou del 1929, annata cruciale per gli artisti delle avanguardie che in quegli anni gravitavano su Parigi.

